

Rassegna del 19/06/2026

FIPCRER

19/06/26	Corriere dello Sport Bologna	7 L'Olimpia riparte dalle certezze	<i>Utzeri Stefano.F.</i>	1
19/06/26	Corriere Romagna	37 Virtus, crescono le possibilità di ripescaggio: Sora decisiva	<i>Mirri Andrea</i>	2
19/06/26	Liberta'	49 Massari soluzione per il dopo coach Zanella Clamoroso a Borgonovo, Bollati si dimette	<i>ct</i>	3
19/06/26	Liberta'	49 Zanella torna tra gli «All'Assigeco con entusiasmo»	<i>ellezeta</i>	4
19/06/26	Repubblica Bologna	9 Venticinque anni fa il triplete - Vu, la firma di Mumbrù nel giorno del grande slam E il PalaDozza fa 70 anni	<i>Fuochi Walter</i>	5
19/06/26	Resto del Carlino Bologna	6 Emozioni Piazza La «last dance» al Playground	<i>Gelati Giacomo</i>	7
19/06/26	Resto del Carlino Bologna	8 I 70 anni del PalaDozza, oggi docufilm e Giardini	...	8
19/06/26	Resto del Carlino Imola	8 Virtus, la strada del ripescaggio si allarga Casale Monferrato si è ritirata dalla corsa	...	9
19/06/26	Resto del Carlino Ravenna	6 Fermi pagherà i lodi Il Project sopravvive	<i>Del Favero Luca</i>	10

SERIE B INTERREGIONALE | AL LAVORO SUL ROSTER CHE VERRÀ

L'Olimpia riparte dalle certezze

Confermato capitano Grotti: «A Castello sono a casa, divertiamoci»
Anche Vigori rimane: «La società ha voglia di alzare il livello»

Il leader: «Volontà di tutti è provare a giocarcela con ogni squadra»

di Stefano F. Utzeri
BOLOGNA

La Vifermecca Olimpia Castello si sta portando avanti rispetto alla prossima stagione. Il general manager Danilo Francesconi, dopo aver confermato il tecnico Marco Carretto che ha dato una svolta alla stagione cianonera, sta cominciando a lavorare sul roster della prossima annata. A Castel San Pietro Terme, l'idea per il prossimo campionato è quella di mantenere per quanto possibile lo zoccolo duro dell'organico precedente. Il dirigente responsabile dell'area sportiva dell'Olimpia è ripartito dalle certezze della scorsa stagione.

IL CAPITANO. Si ripartirà soprattutto da Alessandro Grotti. Il capitano ex Virtus Bologna giocherà la quinta stagione con l'Olimpia. Nell'ultima annata, il playmaker ha contribuito alla salvezza conquistata tramite i play-out con quasi 6 punti di media a partita, 2 assist e 2 rimbalzi, ma soprattutto uno spirito da capitano difficilmente sostituibile. Grotti ha accolto l'offerta per restare in cianonero a provare a fare ancora meglio nella prossima stagione: «Sono molto soddisfatto e contento, perché ormai per me Castello è come una casa. Devo assolutamente ringraziare la società e lo staff per l'opportunità, non do mai nulla per scontato ed essere ancora con l'Olim-

pia è davvero un grande piacere per me». L'obiettivo sarà quello di migliorarsi: «La volontà di tutti è quella di fare una stagione importante, cercando di giocarcela con tutti. Non voglio parlare ora di obiettivi. Il nostro compito sarà quello di giocare al massimo ogni partita, divertendoci e facendo divertire i nostri tifosi».

VIGORI. Prima di Grotti, Francesconi si è voluto assicurare di mantenere un altro elemento importantissimo. Nella prossima stagione ci sarà ancora anche Alessandro Vigori. Il centro, ex Virtus e Andrea Costa Imola, ha fatto registrare una stagione da oltre 13 punti di media a stagione. Ed è stato uno dei grandi protagonisti a livello tecnico della squadra cianonera. La sua conferma, vista l'annata vissuta con grandi statistiche, non era scontata. L'Olimpia ha dovuto accelerare per evitare l'inserimento di altre squadre che avrebbero potuto offrire occasioni più importanti a livello tecnico. Come Grotti, anche Vigori spera che l'annata sia più libera da problemi fisici, che hanno perseguitato i cianoneri nelle ultime due annate: «Sì, sono contento della scelta di rimanere un altro anno qui a Castel San Pietro Terme, sia perché sono a casa e sia per la voglia della società di voler essere più competitiva dell'anno scorso, infortuni permettendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Grotti esulta dopo una tripla OLIMPIA CASTELLO



BASKET B INTERREGIONALE

Virtus, crescono le possibilità di ripescaggio: Sora decisiva

Il triangolare promozione in programma da oggi potrebbe rilanciare le speranze giallonere

IMOLA**ANDREA MIRRI**

Un occhio a Sora. E' quello che dovrà tenere la Virtus da oggi fino a domenica sera, visto che nella città ciociara si gioca il triangolare promozione per decidere chi fra Viola Reggio Calabria, Mens Sana Siena e Pizzighettone conquisterà l'ultimo pass per la B nazionale del prossimo anno.

Se infatti dalla tre giorni di Sora uscirà promossa una delle due nobili decadute del basket italiano, allora la Virtus potrà davvero cominciare a fare un pensiero serio alla strada del ripescaggio che la società gial-

lonera, già all'indomani della retrocessione, ha dichiarato di voler percorrere.

Ripescaggio fattibile

Quella che sembrava ipotesi remota, visto che la Virtus partiva dalla quinta posizione, ora è diventata qualcosa di più concreto visto che le due squadre retrocesse dalla B Nazionale che sopravanzavano in graduatoria i gialloneri, ovvero Casale Monferrato e Fidenza, si sono ufficialmente (i piemontesi, dopo riunione del consiglio di amministrazione e relativo comunicato) o ufficiosamente (gli emiliani non disperderanno risorse nei senior continuando a puntare forte sul settore giovanile) chiamate fuori in questi giorni.

Le situazioni da tenere monitorate, oltre a quanto accadrà a Sora, sono quelle di Jesi e No-

cera: la prima chiederà il riposizionamento in B Interregionale liberando quindi certamente un posto (che a quel punto spetterà alla seconda classificata del concentramento laziale) mentre la situazione traballante di Nocera (tentativi per ora falliti di acquisto del titolo da parte di Trapani prima e Genova poi, mentre la seconda squadra di Torino starebbe valutando il da farsi) fa tenere le antenne dritte per un altro paio di settimane così da capire quale piega prenderà la situazione. Nel frattempo, il restyling a livello di staff della Virtus prosegue: i gialloneri hanno annunciato ieri l'accordo con Stefano Roversi che sarà il fisioterapista-massaggiatore della prima squadra per la prossima stagione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET FEMMINILE

Massari soluzione per il dopo coach Zanella
Clamoroso a Borgonovo, Bollati si dimette

Estate di cambi sulle panchine della pallacanestro femminile piacentina. In Serie B, lascia Ariele Zanella (vedi l'articolo sottostante) che sbarca nello staff dell'Assigeco ed è ovviamente caccia al nuovo coach. Stando alle ultime indiscrezioni raccolte, potrebbe essere Claudio Massari a raccogliere l'eredità di Zanella sulla panchina valdardese. Si tratterebbe dunque di un ritorno che però lascerebbe un vuoto importante all'interno del settore giovanile. Per ovviare a tutto ciò, potrebbe esserci un nuovo ingresso in società volto al lavoro nel vivaio: si tratta di Lorenza Ametoli, attualmente responsabile tecnico del vivaio dei Fiorenzuola Bees.



Claudio Massari

Cambia anche il Basket Borgonovo. Dopo la mancata promozione in Serie B infatti, è arrivato il fulmine a ciel sereno: dimissioni per Debora Bollati e Essegli ora alla ricerca di una nuova guida tecnica. **ct**



Zanella torna tra gli uomini

«All'Assigeco con entusiasmo»

Basket - L'ormai ex coach dell'Fbk passa dalla Serie B femminile a quella maschile

● Dalla panchina dell'Fbk a quella dell'Assigeco. Ariele Zanella, nella scorsa stagione head coach della formazione in Serie B femminile, approda in B nazionale maschile nello staff biancorossoblù guidato da Marcello Ghizzinardi, ricoprendo il ruolo di secondo assistente. Classe 1992 e originaria di Schio, Zanella ha fatto parte in carriera anche dello staff dei Fiorenzuola Bees in Serie B; nel 2025 ha vinto il premio di Most Improved Coach nell'ambito del Fiba Europe Coaching Certificate (Fecc), prestigioso concorso formativo promosso dalla federazione internazionale. L'allenatrice affiancherà il primo assistente Luca Ogliari e completa lo staff.

«Sono davvero felice - le sue parole - di entrare a far parte di una società così importante e storica come l'Assigeco. Fin dai primi contatti ho percepito grande organizzazione, competenza e volontà di costruire un progetto serio e di alto livello. Sarà per me un'importante occasione di crescita personale e professionale. Ringrazio tutta la società per la fiducia, non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura mettendo a disposizione entusiasmo, passione e voglia di migliorare ogni giorno».


«Ariele - afferma il ds Alessandro Pagani - è una figura molto esperta del campionato di Serie B nazionale. In passato ha avuto modo di lavorare con Simone Lottici e tutti i feedback sono stati estremamente positivi. In queste primissime settimane ha già iniziato a lavorare con Marcello e Luca in vista della prossima stagione. Siamo felici di darle il benvenuto tra noi, sarà la prima figura femminile a far parte dello staff tecnico della prima squadra nella storia del club». **ellezeta**



Ariele Zanella



La Virtus Venticinque anni fa il triplete

di **WALTER FUOCHI**  a pagina 9

Vu, la firma di Mumbrù nel giorno del grande slam E il PalaDozza fa 70 anni

Oggi l'accordo con il tecnico: il 19 giugno 2001 il triplete bianconero
Ma si celebra anche la storia del glorioso Madison nato nel 1956

di **WALTER FUOCHI**

Raccontando fra tanti anni ai nipotini d'aver allenato a Bologna, sede di un nobile Collegio di Spagna, Alex Mumbrù potrà ricordare d'esservi salito in sella in un giorno speciale: quello in cui ricorreva la più gloriosa conquista dell'altrettanto nobile Virtus. Quando stamane il comunicato congiunto del club e della federazione tedesca, le due bandiere che servirà in panchina, ne annuncerà la nomina in bianconero, scoccherà infatti il quarto di secolo che ci separa dal 19 giugno 2001, allorchè la Kinder di Marco Madrigali proprietario ed Ettore Messina allenatore colse il punto del 3-0 nella finale scudetto vinta sulla Fortitudo e vi completò il suo Grande Slam. Da allora, nessuna squadra italiana ha più segnato la tripletta che univa al tricolore Eurolega e Coppa Italia. Già ai tempi faceva basket Mumbrù, ala in sboccio a Badalona sotto la lente del Real Madrid, che martedì al Savoia Massimo Zanetti introdurrà come suo nuovo tecnico. Forse da remoto, se il doppio incarico l'occuperà sul fronte tedesco. Parlerà soprattutto il patron, del tanto che c'è da illustrare. Tornando all'altro 19 giugno, la Virtus vi chiuse il cerchio dei tre trofei vinti in stagione, ricalcando i passi della Milano '87 di Peterson e Meneghin, D'Antonio e McAdoo, che anzi v'aggiunse pure la Coppa Intercontinentale, poi soppressa. Letta così, o alla luce del-

le 68 gare vinte su 78, riaffiora un'annata di schiacciante dominio. In realtà la Kinder azzecò un filotto di felici sliding doors. Il raccolto s'era avviato con la Coppa Italia,alzata il 28 aprile a Forlì in finale contro Pesaro. Matteo Soragna, oggi bravo telecronista, sbagliò il libero che al primo turno avrebbe spedito avanti la piccola Biella e fuori la Virtus. Ne sarebbe forse nata un'altra storia: il supplementare mise tutto a posto. S'andò avanti con l'Eurolega, conquistata il 10 maggio col 3-2 ai playoff sul Tau Vitoria di Ivanovic. E pure lì si sfiorò il baratro. La Virtus scoprì in gara 1 (-13 in casa) di non poter vivere senza Griffith, l'Atlante moro che la reggeva sulle spalle. S'era guastato un menisco, il dottor Lelli lo rimise in campo in otto giorni, lui risbucò dalla porta girevole in gara 2 e fu il +21 che lanciò il trionfo. Ultimo venne lo scudetto. Dall'uscio s'affacciò Carlton Myers, per l'ultima volta da grande nemico alla testa della Fortitudo. In gara 3 a Casalecchio disse 33: al quinto fallo, uscì scortato da applausi bianconeri. Ammirazione, certo. E soprattutto sollievo. Lui passò a Roma, qui rimase il 3-0 che stivò dentro 53 giorni un'impresa mai più rivista in 25 anni di Italbasket. Infine, fosse già qui Mumbrù, ci sarebbe da consigliargli stasera un salto ai Giardini Margherita, a catturarne splendori e sudori e ad ascoltare la storia del PalaDozza, lo splendido settantenne simbolo di Basket City che fu nel '56 tra le pietre della ricostruzione di una città che ancora respirava la polvere del dopoguerra. A raccontarlo Emilio Marrese, Filippo Venturi, Enrico Schiavina e Gigi Terrieri.





Il PalaDozza nel giorno dell'inaugurazione del Museo del basket

Sconfitto con la «Tatto-13»

Emozioni Piazza La «last dance» al Playground

Si è conclusa definitivamente mercoledì sera la carriera da giocatore del playmaker Alessandro Piazza, per tutti 'Piazzino' o il 'Nano', talento classe 1987 che dopo 23 anni sui parquet di tutta Italia si è congedato dal basket: presto inizierà il nuovo capitolo da allenatore. Dopo la cerimonia celebrativa al PalaDozza dello scorso weekend assieme agli amici di una vita (e la leggendaria squadra della Fortitudo classe 1987), Piazza ha salutato sul cemento del Playground Giardini Margherita. L'ultimo ballo è arrivato con la canotta di Tatto #13, i vice-campioni in carica, costretti però a incassare un amaro e inatteso ko al debutto. A piazzare il clamoroso upset, il secondo di questo avvio di torneo dopo il tonfo dei campioni del Mulino Bruciato, è la rampante Ima Ozzano di coach Zanardi, che si candida fin da subito al ruolo di outsider della 44esima edizione. Finisce 82-70 (13-20; 39-34; 59-54): Tatto parte a mille spinta dall'energia di Graziani e Ranuzzi, ma dal secondo quarto Ima alza un muro a protezione del ferro e si aggrappa a un Brunetto monumentale (mvp con 23 punti) per ribaltare l'inerzia, dominare a rimbalzo e scappare via nel finale.

Nel torneo femminile debutto col batticuore per la Matteiplast Ristorante Alice Back Door di coach 'Bebo' Cilfone. Sotto gli occhi dell'azzurra Mariella Santucci, amica speciale dei 'Gardens', il successo sulle indomite Non Ricche Ma Rocche matura solamente in volata per 49-48 (11-9; 21-23; 36-34). Gara tiratissima, vissuta sul filo del rasoio (nessuna scappa mai oltre i tre possessi di vantaggio) e senza padroni: la spunta la Matteiplast alzando l'intensità fisica nei minuti decisivi, trainata dalla mano educata di Cattabiani (17 punti) che firma il canestro della vittoria e risolve il duello con l'ottima Mosconi (14).

Giacomo Gelati



'NETTUNO BOLOGNA UNO'

I 70 anni del PalaDozza, oggi docufilm e Giardini

Una giornata per ricordare e festeggiare i settant'anni del PalaDozza. Giornata celebrativa per il Madison di Piazza Azzarita. Mentre si avvicina il compleanno della storica struttura - il 9 agosto sarà il giorno dei 70 anni dall'inaugurazione - oggi un duplice appuntamento ricorda l'anniversario dell'apertura. Si comincia su Radio Nettuno Bologna Uno che alle 13 (fm 97 mhz, dab e Canale 93 del digitale terrestre), dove verrà riproposto, in prima visione tv il docufilm di Emilio Marrese «Tutto il Palazzo». La storia racconta di una gita scolastica, in visita al PalaDozza, guidata dai due professori Bob Messini e Stefano «Vito» Bicocchi, che raccontano aneddoti di una città, del suo sport, il basket, con le sue anime bianconere e biancoblù.

La giornata celebrativa del PalaDozza continuerà poi alla sera al Playground dei Giardini Margherita con Emilio Marrese, Filippo 'Ossola' Venturi, Gigi Terrieri ed Enrico Schiavina.

f. m.



Virtus, la strada del ripescaggio si allarga Casale Monferrato si è ritirata dalla corsa

Si rafforzano le speranze di tornare in B Nazionale: restano l'ostacolo Pizzighettone e l'incognita Nocera. Intanto Faenza sonda Stankevičius

MERCATO IN ATTESA

Il team di Baldiraghi non si sta ancora muovendo, segno che confida nella chance di risalire in categoria

IMOLA

La Virtus può sorridere. Casale Monferrato si è ufficialmente ritirata dalla corsa al ripescaggio. Lo ha fatto con un comunicato stampa nel quale viene specificato che il club piemontese prenderà regolarmente parte al campionato di B Interregionale. Casale non alza bandiera bianca, ma preferisce rimanere un gradino sotto, anche perché il primo posto nel ranking le avrebbe garantito il ritorno in B Nazionale, vista la certa rinuncia di Jesi. Cosa succede adesso? Come vi abbiamo illustrato lunedì, la Virtus adesso ha solo un ostacolo (e mezzo) verso il ritorno nel terzo campionato italiano, e cioè Pizzighettone. Se, infatti, i lombardi non vinceranno il play off a tre con Siena e Reggio Calabria, rinunceranno al ripescaggio e a quel punto la Virtus avrà solo una tra Siena e Reggio Calabria davanti. A proposito di questi spareggi, per chi volesse viverli e magari, sotto sotto, 'gufare' un po', si svolgeranno a Sora, in provincia di Frosinone, da oggi fino a domenica. Oggi alle 20 la Mens San Siena di Federico Vecchi, ex coach dell'Andrea Costa, affronterà Pizzighettone, mentre domani, sempre alle 20, la perdente troverà Reggio Calabria, sulla carta la formazione più pericolosa. Domenica alle 19

Reggio Calabria affronterà la vincente della prima sfida e la meglio classificata dopo questi tre match volerà in B nazionale.

L'altra condizione che si deve verificare perché la Virtus torni in B nazionale dalla porta di servizio, è che Nocera non scambi il diritto con nessuno oppure che non riesca a risolvere i suoi problemi entro l'iscrizione e dia forfait. Per questo bisognerà attendere i primi di luglio, ma questo la dirigenza della Virtus già lo sa e l'assenza di movimenti di mercato lascia intravedere il grande ottimismo in casa giallonera verso un ripescaggio che avrebbe dell'incredibile, ma che riporterebbe il team di Baldiraghi a competere per la salvezza con rinnovato ottimismo. E' di ieri, inoltre, la notizia dell'arrivo nello staff di Stefano Roversi, che sarà il nuovo fisioterapista massaggiatore della Virtus. Un innesto di grandissima qualità ed esperienza, accumulata in quarant'anni di carriera che ha visto Roversi, tra le altre, al Gira Ozzano, all'Andrea Costa, ma anche alla Fortitudo Bologna.

Chiudiamo con una curiosità di mercato: dopo l'Andrea Costa anche Faenza sembra aver fatto un sondaggio per Eimantas Stankevičius, ma le richieste dell'agente del bomber lituano sembrano al momento molto alte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eimantas Stankevičius, classe 1998 (Isolapress)



Fermi pagherà i lodi

Il Project sopravvive

Basket donne Travolta dai debiti, Faenza farà la C dopo la rinuncia alla serie A1

Il Faenza Basket Project continuerà la sua attività. Il club faentino, alle prese con una difficile situazione debitoria come ha sottolineato anche il presidente Mario Fermi, riuscirà ad affiliarsi alla Federazione pagando i due lodi in essere entro il 30 giugno, non sparendo così dalle scene. La società adempirà infatti la cifra economica richiesta da due suoi tesserati, non potendo avere altri lodi entro il mese, perché per diventare esecutivi, occorrono tempi tecnici lunghi che ricadrebbero dopo l'1 luglio, ovvero nella stagione sportiva 2026/27. Il Project ripartirà quindi dal proprio settore giovanile e in ambito femminile come prima squadra avrà la serie C, ultimo campionato regionale dove sarà ricollocata come da regolamenti, vista la rinuncia alla serie A1 conquistata sul campo e al mancato riposizionamento in serie A2, che la Federazione non concederà per il secondo anno consecutivo.

È dunque probabile che Fermi non presenti neanche la richiesta sapendo che verrebbe bocciata, per risparmiare inutili spese legali. Per quanto riguarda il settore giovanile maschile (che terminerà in questa stagione dopo aver ultimato il percorso con i nati nel 2008) ai nastri di partenza ci sarà l'Under 19 e poi sarà iscritta ancora una volta una



Le giocatrici della promozione in A1: un livello che Faenza per ora non vedrà più

squadra in Divisione Regionale 3, la vecchia Prima Divisione. L'ufficialità di questo scenario arriverà il 30 giugno, termine massimo per adempiere ai lodi. La morale è che la pallacanestro femminile nazionale sparirà da Faenza, una situazione che purtroppo sembra essere ciclica da una ventina d'anni. Ai tifosi non resterà che seguire le beniamine che hanno conquistato l'incredibile promozione in A1 lo scorso maggio, quasi tutte già accasatesi e pronte a mettersi in luce in piazze ambiziose. A Ragusa, big della serie A2 che punta alla promozione, sono andati coach Seletti e il trio Ronchi, Guzzoni e Cosaro che si gioche-

ranno il salto di categoria con Caterina Ciuffoli, accasatasi a Matelica. Zanetti, impegnata con la nazionale Under 20, si è invece meritata la chiamata in serie A1 da Tortona, la terza big del campionato dopo Schio e Venezia. Sempre in Piemonte andrà il talento Sofia Milanovic, classe 2010, che potrebbe però essere mandata in prestito per una stagione. Negli Stati Uniti, nel campionato NCAA, sono volate Onnela e Brzonova, che giocheranno rispettivamente al Davidson College e alla Virginia University. Devono ancora trovare squadra Elena Ciuffoli e Cappellotto.

Luca Del Favero

